

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

63 del 08/11/2021

Oggetto: *Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti – Rinvio punto*

L'anno **duemilaventuno** il giorno **otto** del mese di **Novembre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 02/11/2021 prot. n. 25430, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione della proposta i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	<input type="checkbox"/>	x
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: V. Abbate

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo

Consiglieri presenti n. 15

Assenti la consigliera V. Abbate

Consiglieri scrutatori S. Biundo, A. Anselmo e A. Candido

Sono presenti in aula altresì, la D.ssa C. Palazzolo, Responsabile del I Settore e l'ing. S. Zerillo, Responsabile del II Settore

IL PRESIDENTE

Procede con la trattazione del punto 2 all'o.d.g., e pone in votazione, singolarmente, i seguenti verbali, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, che ottengono il seguente risultato:

I consiglieri dichiarano di astenersi per le deliberazioni in cui risultano assenti

Delibera di CC n. 5 del 10/02/2021; Approvata

Delibera di CC n. 6 dell' 11/03/2021; Approvata

Alle ore 21.19 si allontana il consigliere Randazzo – Presenti n.14

Delibera di CC n.7 del 11/03/2021; Approvata

Delibera di CC n.8 del 12/03/2021; Approvata

Delibera di CC n.9 del 12/03/2021; Approvata

Interviene la **consigliera Di Maggio** precisando che i consiglieri assenti nei verbali in approvazione, si astengono dall'approvazione degli stessi.

Il Segretario Generale, Dott. Impastato dà lettura degli assenti nei verbali dal n.5 alla n.9.

Il Presidente continua con la lettura dei verbali e dei consiglieri assenti

Delibera di CC n.10 del 12/03/2021; Approvata

Delibera di CC n.11 del 12/03/2021; Approvata

A questo punto interviene la **capogruppo Di Maggio** chiedendo la lettura integrale del verbale n. 12 del 12/03/2021.

Il Segretario ne dà lettura

Alle ore 21.28 si allontanano i consiglieri Anselmo, Maltese e Mazzola e rientra il cons. Randazzo – Presenti n. 12

Alle ore 21.38 si allontanano la cons. La Fata e rientrano i consiglieri Maltese e Mazzola – Presenti n. 13

Alle ore 21.44 rientra la cons. La Fata -Presenti n.14

Si apre una discussione generale sull'argomento e si sono registrati gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali: cons. Anania, Presidente Giaimo, capogruppo Di Maggio, capogruppo L. Biundo.

La **capogruppo Di Maggio** chiede che il punto in trattazione venga posticipato in coda all'o.d.g. così come richiesto anche dai consiglieri Anania e L. Biundo ed invita il Presidente a mettere ai voti tale proposta.

Il **Presidente** mette ai voti il verbale n.12 del 13/03/2021 che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n.14 consiglieri

Voti favorevoli n. 8

Astenuti n. 6 (Di Maggio, Randazzo, L. Biundo, Candido e Scrivano).

Nessun contrario

Il Consiglio approva

Rientra il cons. Anselmo – Presenti n. 15

Il **Presidente** mette ai voti la proposta del capogruppo Di Maggio, di sospendere il punto relativo a "*Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti*", e passare al punto 3 dell'o.d.g., che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 7 (Manzella, Anania, L. Biundo, Scrivano, Candido, Di Maggio e Randazzo)

Voti contrari n.8 (Giaimo, La Fata, Cusumano, Maltese, Cucinella, S. Biundo, Mazzola e Anselmo)

Nessun astenuto

Il Consiglio Comunale non approva

Alle ore 21.53 si allontanano i consiglieri L. Biundo, Scrivano, Candido, Di Maggio e Randazzo – Presenti n.10

Il **cons. Anania** chiede la sospensione di 5 minuti

Il **Consiglio** all'unanimità accoglie la proposta di sospensione.

Alle ore 21.54 il Presidente sospende i lavori.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22.07 il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riapre la seduta.

Consiglieri presenti n.15

Si susseguono gli interventi dei consiglieri Anania, Maltese, Di Maggio, Cucinella.

Si procede con la votazione del verbale n. 13 del 13/03/2021 che ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli n.14

Astenuti n.1(Di Maggio)

Nessun contrario

Il Consiglio approva

Il **Presidente** procede con il verbale n. 14 del 13/03/2021.

Il **cons. Randazzo** chiede la lettura integrale del verbale.

Il **Presidente** chiede la sospensione di 10 minuti per conferire con i capigruppo.

Il **Consiglio Comunale**, a maggioranza dei presenti, approva la superiore proposta.

Alle ore 22.44 il Presidente sospende i lavori.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23.10 il **Presidente**, constatata la presenza del numero legale, riapre la seduta.

Consiglieri presenti n.14

Assenti Abbate e Manzella

Il **Presidente** propone di sospendere e il rinvio del 2 in calce all'o.d.g. e mette ai voti tale proposta che ottiene l'unanimità di voti favorevoli

Il Consiglio Comunale approva.

Resoconto degli interventi:

II° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE: Quindi dicevo lettura verbali precedenti.

DELIBERA N.5 DEL 10/02/2021

PRESIDENTE: Iniziamo con la numero 5 del 10 febbraio 2021: rinvio seduta.

VOTAZIONE

DELIBERA N.5 DEL 10/02/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

DELIBERA N.6 DEL 11/03/2021

PRESIDENTE: La numero 6 dell'11 marzo 2021: rinvio di un'ora della seduta per mancanza del numero legale.

VOTAZIONE

DELIBERA N.6 DEL 11/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

SEGRETARIO: È uscito Randazzo.

PRESIDENTE: Esce in questo momento il Consigliere Randazzo, 21.19.

SEGRETARIO: Quindi presenti 14.

PRESIDENTE: Sì.

DELIBERA N.7 DEL 11/03/2021

PRESIDENTE: La numero 7 dell'11 marzo 2021: rinvio seduta.

VOTAZIONE

DELIBERA N.7 DEL 11/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

DELIBERA N.8 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: La numero 8 del 12 marzo 2021: nomina scrutatori.

VOTAZIONE

DELIBERA N.8 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

DELIBERA N.12 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: La numero 12 del 12 marzo 2021: lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

VOTAZIONE

DELIBERA N.12 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio

DI MAGGIO: approva.
 PRESIDENTE: Presidente una sola cosa.
 DI MAGGIO: Prego Consigliera.
 DI MAGGIO: Devo mettere in evidenza il fatto che se qualcuno di noi è assente deve astenersi, è giusto? Quindi, se lei non deve leggere gli assenti...
 PRESIDENTE: Sì, sì ma infatti.
 SEGRETARIO: Abbiamo fatto sempre così.
 PRESIDENTE: Sì, sì è sempre scritto, okay.
 SEGRETARIO: Allora, nella prima era assente solo Abbate Vera. Nella seconda erano assenti Cusumano, Anselmo, Maltese.
 PRESIDENTE: Ma è scritto però.
 SEGRETARIO: Biundo e Anania. Però se noi mettiamo l'astensione di questi assenti di sedute deserte questi verbali non si approveranno mai.
 PRESIDENTE: Già è scritto quindi non...
 SEGRETARIO: Perché sono rinvio seduta, rinvio di un'ora, rinvio seduta, nomina scrutatori. Va bene, noi leggiamolo, chi è che si vuole astenere lo dice.
 PRESIDENTE: Leggiamo che cosa?
 SEGRETARIO: Gli assenti.
 PRESIDENTE: Gli assenti, va bene. Come?
 SEGRETARIO: Allora, lei praticamente è assente, in quello del primo gli assenti erano... Va bene, diciamo tutti gli assenti: Giaimo, Cucinella, Mazzola e Abbate, nel 5 del 10 febbraio. Poi nel 6 dell'11 marzo gli assenti erano Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo Salvatore, Cucinella Salvatore e Anania Salvatore. Poi in quello dell'11 il numero 7, gli assenti erano sempre La Fata, Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo Salvatore, Cucinella e Mazzola. 8 del 12 marzo gli assenti Cusumano e Randazzo Gaetano. 9 del 12 marzo non c'erano assenti, tutti presenti. Andiamo avanti e andiamo dicendo gli assenti.

DELIBERA N.10 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: Numero 10 del 12 marzo 2021: comunicazioni dell'ufficio di Presidenza. Tutti presenti.

VOTAZIONE

DELIBERA N.10 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

DELIBERA N.11 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: La numero 11 del 12 marzo 2021: comunicazioni ai sensi dell'articolo 12, 9, 10, tutti presenti.

VOTAZIONE

DELIBERA N.11 DEL 12/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano. Il Consiglio approva.

DELIBERA N.12 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: La numero 12 del 12 marzo 2021: riconoscimento debito fuori bilancio, causa Comune di Cinisi - Maltese Giuseppe. Assenti Candido Antonina.

VOTAZIONE

DELIBERA N.12 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano.

CANDIDO: Io mi astengo.

PRESIDENTE: Si astiene è chiaro, si astiene.

SEGRETARIO: È assente Maltese.

PRESIDENTE: Maltese e Mazzola. Sì, giusto va bene, okay.

SEGRETARIO: Maltese?

PRESIDENTE: E Mazzola.

SEGRETARIO: E Candido pure.

PRESIDENTE: No, no ho sbagliato io, no presente era, ho sbagliato io la fila, ho sbagliato io, no presente era. Sì.

DI MAGGIO: Vorrei che venga letto questo verbale, grazie.

PRESIDENTE: Il verbale del debito fuori bilancio?

SEGRETARIO: Io.

PRESIDENTE: Sì, sì ce l'ha in mano. Prego.

SEGRETARIO: E allora resoconto degli interventi. "Il Presidente: allora andiamo avanti. Altro punto all'ordine del giorno, punto 5: riconoscimento debito fuori bilancio scaturente da sentenza per il pagamento imposte di registro. Segretario: allora nel frattempo entrano, il Presidente comunica che entrano il Consigliere Randazzo e la Consigliera Di Maggio. Intervengo io. Avevano chiesto la verifica del numero legale Di Maggio e Randazzo, quindi i presenti. Presidente: quindi verifica, perfetto possiamo andare avanti. Presidente: il riconoscimento debito fuori bilancio scaturente da sentenza esecutiva per pagamento imposta di registro Tribunale civile di Palermo, causa Comune di Cinisi - Maltese Giuseppe, è una tassa di registro. Nel frattempo è uscita la Consigliera Maltese e ne dà comunicazione il Presidente. Rimangono in aula 10 presenti. Il Presidente propone di mettere ai voti. Chi è favorevole all'approvazione di questo debito fuori bilancio. La Consigliera Di Maggio interviene: quale debito Presidente? Presidente: il debito fuori bilancio. Lo possiamo leggere per favore? Come la tassa d'imposta. Lo possiamo leggere, visto che non abbiamo fatto nemmeno la Commissione bilancio. Il Presidente comunica che c'è la Commissione, un verbale della Commissione bilancio. Di Maggio: l'abbiamo fatta? Ah, non mi ricordavo, c'è la Commissione bilancio. Possiamo

leggere il verbale della Commissione? Lo vuole leggere? cioè la Consigliera Di Maggio dice: ora si vota il debito, così votiamo. Il Presidente: ma io ha due ore che dico il debito fuori bilancio, lo possiamo... Per favore il Vicepresidente della Commissione così legge il verbale. E allora, andiamo, voce fuori microfono. Scrivano dà lettura del verbale. Apre la seduta il Vicepresidente Scrivano, primo punto all'ordine del giorno relativo al Piano del Finanziamento PEF 2020, si invita l'Assessore Biundo a esporre la proposta. L'Assessore Leonardo Biundo spiega che il PEF, dà lettura del verbale della Commissione dove c'era pure un altro punto. La Fata chiede una sospensione. Nel frattempo si vota una sospensione, la sospensione viene votata ad alzata di mano, sei favorevoli, contrari sei, quindi la sospensione non viene approvata". Continua il Consigliere Scrivano, c'è tutta qua una discussione, il Consigliere Randazzo. Alla sospensione hanno partecipato... Dobbiamo leggere il verbale è giusto? "Allora c'è o non c'è la sospensione, avete partecipato. A questo punto dopo varie discussioni, il Presidente sospende per dieci minuti. Dopo la sospensione sono presenti Biundo Leonardo, Candido Antonina è assente, La Fata Maria Francesca è presente, Anselmo è presente, Cusumano è presente, Biundo Salvatore è presente, Maltese è presente, Scrivano è presente, Cucinella è presente, Mazzola è assente, Manzella e presente, Di Maggio è presente, Abbate presente, Randazzo presente e Anania presente. Poi continua che nel frattempo rientra la Consigliera Candido che non era presente quando c'è stata la ripresa dei lavori. Presenti in aula 14. Il Consigliere Scrivano a questo punto dà lettura del verbale".

PRESIDENTE: Si allontana la Consigliera Marina Maltese.
SEGREARIO: Nel frattempo è entrato il Consigliere Randazzo.
PRESIDENTE: È entrato il Consigliere Randazzo.
SEGREARIO: Quindi ore?
PRESIDENTE: 21.28.
SEGREARIO: 21.28.
PRESIDENTE: Si allontana anche la Consigliera Mazzola.
SEGREARIO: Assenti Maltese e Mazzola. Nel frattempo è rientrato Randazzo.
PRESIDENTE: Per favore un poco di silenzio, grazie.
SEGREARIO: Quindi dobbiamo essere 13 in aula, giusto?
PRESIDENTE: Sì, 13, confermo.

SEGRETARIO:

Allora, Scrivano dà lettura di questo verbale della Commissione. "Il Vicepresidente Scrivano apre la seduta introducendo il primo punto all'ordine del giorno relativo al Piano Finanziario PEF 2020 e invita l'Assessore Biundo a esporre la proposta. L'Assessore Leonardo Biundo spiega che il PEF è il Piano Economico Finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti. Qualcuno lo interrompe perché il verbale parla di PEF, poi praticamente riprende il Consigliere Scrivano: un attimo solo, un attimo solo ragazzi, abbiate un po' di pazienza, Manzella: il Presidente controlla questo. E allora si passa a esaminare, si allontana la Consigliera Maltese perché fa parte di questa Commissione, si passa a esaminare il punto 2: riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 primo comma, lettera A, TUEL, scaturente da sentenza esecutiva per il pagamento imposte di registro, sentenza numero 1386/2018 Tribunale civile di Palermo, causa Comune di Cinisi con il signor Maltese Giuseppe. Il Presidente mette ai voti la proposta. Non c'è nessuna discussione Consigliera Abbate perché è un debito che si deve pagare di obbligo, nel senso che è un'imposta e quindi la Consigliera Abbate e Di Maggio si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale, mentre il Consigliere Scrivano esprime parere favorevole. Presidente: grazie Consigliere Scrivano. Può spegnere per favore? Quindi, c'era il Consigliere Cucinella che aveva chiesto la parola. Prego Consigliere Cucinella. Consigliere Cucinella: grazie Presidente, solo per evidenziare un qualcosa che credo sia importante perché la Commissione avviene il 1° febbraio. Se poco fa non ho visto male, a cui segue la nota chiarissima per cui mi complimento col Segretario, col Dottore Gianì per la chiarezza espositiva, dove effettivamente ci fa riflettere su un qualcosa di oggettivamente rilevante, ossia che l'imposta di registro nasce, essendo un'obbligazione tributaria, dalla legge, quindi non nasce dal debito, ma conclusione ovvia che lega anche all'articolo 194 del TUEL, dove dice che tassativamente i debiti fuori bilancio sono questo. Quindi, fare passare come debito fuori bilancio quello che in realtà non ha la natura, credo che non sarebbe il massimo. Quindi ritengo, in assenza del capogruppo faccio le veci, che il gruppo di maggioranza si asterrà dal

votare questo e anche il successivo che ha, se non ricordo male, la stessa natura legata all'imposta di registro. Ma in realtà questo debito non si è votato all'epoca, ora che ci penso, è stato non approvato perché abbiamo fatto il parere con l'ufficio. Sì quindi non è una... Allora, Presidente: prego, grazie a lei. C'era la Consigliera Abbate che voleva intervenire. È stato chiaro, la vuole leggere Consigliere Cucinella, la vuole leggere la nota? Facciamo leggere la nota al Consigliere Cucinella. La possiamo leggere. Cucinella: 10 febbraio, quindi successivamente perché altrimenti si acquisiva in commissione e si andava verso quella direzione subito. Allora imposta di registro, la sentenza e debito fuori bilancio. Da diverso tempo si discute se l'imposta di registro per registrazione di una sentenza vada considerata come debito fuori bilancio e c'è in particolare, a seguito del parere della Corte dei Conti per la Regione Siciliana delibera numero quello che è, su richiesta del Sindaco del Comune di Trapani che aveva sollevato la questione. Prima premettere che i pareri della Corte dei Conti, espressi ai sensi dell'articolo, su richiesta degli Enti territoriali non hanno efficacia vincolante per l'Ente richiedente e quindi a maggior ragione per gli altri. Infatti essi sono emessi nello spirito di collaborazione con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, sia ai fini di una regolare gestione finanziaria e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, come recita lo stesso articolo 7 comma 8 della suddetta legge. I debiti riconoscibili sono quelli di cui all'articolo 194 comma 1 TUEL, che costituisce un elenco tassativo e quindi non estensibile ad altre ipotesi. Per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come individuato dalla circolare della direzione della Finanza locale, occorre che essi abbiano i seguenti requisiti: che siano certi, liquidi e esigibili, cioè che esiste effettivamente un'obbligazione di dare e non presunta, che sia individuato il soggetto creditore, l'ammontare del debito e comunque che l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico e infine che il pagamento non deve essere sottoposto a termine o condizione e quindi che non ne possa chiedere il pagamento immediatamente. Ora, per quanto

riguarda l'imposta di registro, una sentenza, sebbene si possa calcolare presuntivamente l'ammontare, fino a quando non viene ammesso l'avviso di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate non è né certa né esigibile e quindi prima dei requisiti di riconoscibilità, un requisito fondamentale. Alcuni Comuni hanno risolto il problema prevedendo una somma presuntiva, stimando l'importo presunto dell'imposta e a questo aggiungendo un 10% per imprevisti, lasciando in sospenso la liquidazione fino a quando non arrivi l'avviso di liquidazione, avviso che normalmente arriva dopo almeno due anni. Ora questa pratica non è conforme alla legge, ove il debito deve essere certo e non presunto e l'obbligazione deve essere esigibile, cioè se non può chiedere immediatamente il pagamento. Inoltre questa pratica è in contrasto ai principi di contabilità, di cui al Decreto Legislativo 118 del 2011, di riforma della contabilità, i quali richiedono che l'impegno deve riguardare i crediti esigibili nell'anno in cui esso viene assunto. È pur vero che l'imposta di registro della sentenza è una spesa accessoria, ma essa non deriva dal debito sorto deciso dalla sentenza, bensì dalla legge. Infatti essa è un'obbligazione tributaria che ha come carattere di presupposto la sentenza e viene a gravare solidalmente su entrambe le parti in causa, solo nei rapporti interni tra gli obbligati solidali si segue l'esito del giudizio. Ciò posto, il Giudice contabile della Regione Siciliana, nell'esprimere il parere con la deliberazione numero 55 del 2014 non afferma in modo assoluto che tale imposta di registro da sentenza rientri nella fattispecie di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL in modo autonomo, ma premettendo che i debiti riconoscibili, ex articolo 194 comma 1 TUEL, sono quelli strettamente riconducibili alla sentenza e al provvedimento giudiziario esecutivo; Si ritiene che possano anche rientrare le spese di registrazione della sentenza e ciò al fine di consentire un controllo di costo complessivo della soccombenza da parte dell'organo Consiliare".

PRESIDENTE: Rientrano il Consigliere Mazzola e Maltese.
SEGRETARIO: Che ora è? Segnatelo. Perfetto. "Il Giudice quindi usa il congiuntivo, un modo verbale che

viene usato per le situazioni possibili e non per le certezze. In tale contesto il Giudice non poteva usare altro modo verbale perché l'imposta di registro da sentenza è un'obbligazione tributaria che sorge dalla legge e non da un debito fuori bilancio, ove la sentenza è il presupposto per il sorgere di tale obbligazione. Infatti, come già detto, essa grava solidalmente su tutte le parti in causa, a prescindere dall'esito della sentenza, sia che si risulti soccombenti o vittoriosi, oppure che le spese siano compensate. Diversamente, ragionando adverso, si dovrebbe riconoscere un debito fuori bilancio anche quando dalla sentenza non derivi alcun debito per il Comune, come nel caso che sia risultato vittorioso o che le spese siano state compensate. Così ragionando s'introdurrebbe una nuova figura di contrasto con la tassatività dell'elenco dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 TUEL. Alla luce di quanto sopra, ritengo che la pratica adottata dal Comune di pagare le imposte di registro mediante determina d'impegno e liquidazione man mano che arrivano gli avvisi di liquidazione è stata ed è corretta e conforme alla normativa vigente. Quindi, questo è il testo della nota inviata che chiarisce la natura e la sostanza. Presidente: Grazie Consigliere Cucinella. Prego Consigliera Abbate. Consigliere Cucinella, cioè a me la cosa che mi lascia un po' perplessa sa cos'è? Però io sto parlando di questo primo debito, lei si riferiva a tutti e due, mi lascia perplessa il fatto che questa lettera che lei ha appena letto, praticamente la data che riporta è il 10 febbraio, ci siamo? Cioè non capisco come mai il 4 marzo 2021 venga inserito questo debito fuori bilancio all'ordine del giorno. Cioè quindi questa è una cosa che mi lascia un po' perplessa, dico nel senso che poi sinceramente, proprio in relazione a questo ennesimo riconoscimento di debito fuori bilancio che è relativo alla controversia scaturente appunto Comune di Cinisi con l'ingegnere Maltese Giuseppe, ma è sempre relativa, questo è l'ennesimo debito fuori bilancio che arriva relativo a questa controversia, inutile riprendere discorsi che qua abbiamo ribadito con quattro interrogazioni e con varie discussioni, che non ha senso andare a riprendere ora, basta andare a guardare gli atti. Io l'unica cosa che mi sento qua di leggere,

quindi è una cosa di un atto del Comune di Cinisi, è il parere che allora venne praticamente dichiarato dal capo area 1, dottoressa Caterina Palazzolo e dal capo area del servizio finanziario Pierina Vitale, soltanto questo voglio leggere. Noi come gruppo consiliare ci asteniamo, ci saremmo astenuti a prescindere, però non possiamo non ribadire la lettura di questi due pareri. La dottoressa Palazzolo scrive: parere in ordine alla regolarità tecnica favorevole, fermo restando le considerazioni espresse in sede di relazione in ordine all'opportunità di procedere al recupero delle somme, 13 mila euro. La dottoressa Pierina Vitale scrive: parere in ordine alla regolarità contabile favorevole, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, fermo restando che l'atto dovrà essere posto all'attenzione del legale che ha curato il procedimento, nonché dell'Amministrazione Comunale al fine di valutare la possibilità di recupero della somma pagata a suo tempo e reiterata impropriamente. Il Comune di Cinisi ha pagato 13 mila euro impropriamente all'Ingegnere Maltese. Quindi, come gruppo Consiliare, come gruppo politico, quello che ci teniamo a sottolineare è il fatto che praticamente ancora una volta in quest'aula consiliare, in questa Assise noi ci asteniamo a un debito fuori bilancio sempre relativo a quella controversia che però è caduta nel dimenticatoio, perché l'Amministrazione, dopo avere perso nuovamente per la seconda volta, non ha fatto nessun ricorso. Quindi i cittadini hanno pagato 13 mila euro impropriamente, come dice la Dottoressa Palazzolo e la Dottoressa Pierina Vitale, non lo dico io. Grazie. Presidente: grazie. Allora passiamo alla votazione. Parlo io: lo alleghiamo, penso il parere che ha letto il Consigliere Cucinella, infatti penso che sia allegato, infatti". E quindi siamo presenti? 21.38? Presenti?

PRESIDENTE:

14.

SEGRETARIO:

Assenti La Fata e Abbate? Perfetto. "Quindi votazione. Chi è favorevole alzi la mano. La votazione su... Praticamente è stato votato il debito, quindi favorevole? Nessun favorevole. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Allora, Gli astenuti erano: Giaimo, Cucinella, La Fata, Biundo Leonardo, Candido Antonina, Biundo Salvatore,

Cusumano Girolama, Anselmo Antonino, Di Maggio Salvina, Abbate Vera, Randazzo Gaetano, Giuseppe Manzella, Anania e Scrivano Girolamo. Tutti astenuti. Presidente: il Consiglio non approva chiaramente. Prego Consigliera Abbate. Presidente, io relativamente sempre alla controversia Maltese, io chiedo all'Amministrazione se è possibile ancora fare luce su questa questione, perché sinceramente tutta la documentazione allora che è stata praticamente valutata non è stata poi portata in realtà dall'Avvocato allora e noi sinceramente, dopo tutta la documentazione che abbiamo avuto, e ringraziamo qui il Presidente allora Manzella che ci ha dato tutta la documentazione relativamente a questa controversia, persino appunto il libro mastro dove si evinceva la liquidazione di questa somma, volevamo capire se l'Amministrazione si è fermata o continua praticamente a trovare una soluzione a questa controversia lunghissima che dura da anni. Presidente: andiamo avanti". Quindi gli assenti erano soltanto Maltese e Mazzola.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Chiede la parola il Consigliere Anania, prego Consigliere.

ANANIA: Buonasera a tutti. Un saluto anche al Comandante della Stazione dei Carabinieri, al nuovo Comandante che già dà un segnale diverso rispetto al suo predecessore che negli ultimi Consigli non ho mai avuto il piacere di vedere. Intanto volevo fare una domanda, Presidente, Lei ha portato all'ordine del giorno al primo punto, al secondo punto: approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Adesso ho scoperto dalla sua lettura che stiamo verbali di marzo, siamo a novembre e mi chiedo come mai sono passati otto mesi, otto mesi e questi verbali non li abbiamo approvati precedentemente, cioè c'è una questione tecnica oppure è una prassi? Perché io non c'ho fatto mai caso, adesso grazie al Consigliere Di Maggio abbiamo scoperto di che cosa stiamo parlando perché non è che col numerino della delibera noi ci possiamo ricordare a distanza di nove mesi di che cosa stiamo parlando? Quindi gradirei una risposta, cioè il motivo per cui si portano in Consiglio dopo otto mesi, grazie.

PRESIDENTE: Non c'è un motivo particolare, solamente si sono accumulati, anche perché abbiamo fatto due mesi di sosta senza fare Consiglio Comunale, abbiamo fatto qualche Consiglio Comunale straordinario e quindi non l'abbiamo messo come lettura dei

verbali precedenti, solo quello, niente di particolare, nulla di... Prego Consigliere Di Maggio.

DI MAGGIO:

Grazie Presidente, rinnovo i saluti al Comandante e non voglio ripetermi, come gli altri colleghi, gli auguro buon lavoro e mi auguro che comunque il Consiglio Comunale Presidente non sia stato convocato per evitare che il prossimo, che è quello ritenuto importante dell'Amministrazione, relativamente al bilancio non può perdere tempo nell'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Dico, io non capisco perché in questo Consiglio Comunale che è il primo, dopo un Consiglio Comunale straordinario in cui si parlava di dimissioni ritirate dal Sindaco, quindi un Consiglio inutile, oggi praticamente per la prima volta si portano mozioni, interrogazioni protocollate a giugno del 2021, a marzo del 2021 e qui si viene a parlare di verbali delle sedute precedenti che risalgono a marzo, cioè parliamo di otto mesi di non operatività di questo Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non deve essere convocato quando all'Amministrazione fa comodo, quando c'è un debito fuori bilancio da approvare o quando in pratica si deve evitare di portare queste delibere che sono numerosissime, per la prima volta accogliamo il pubblico dopo anni, due anni quasi di pandemia e facciamo allontanare poi le persone perché si annoiano a pensare di dovere sentire tutte queste delibere da approvare da più di otto mesi. Quindi è veramente indecoroso, nei confronti pure dei cittadini, presentare un Consiglio Comunale in cui ci sono quattro - cinque punti importanti e invece noi parliamo di verbali di sedute precedenti risalenti a marzo. Allora se i verbali se li vuole approvare, Presidente, io propongo di portarli all'ultimo punto e, visto che c'è la cittadinanza presente qua stasera, facciamo gli altri punti più importanti che sono d'interesse della cittadinanza e poi i verbali ce li approviamo tutti stasera quando siamo alla fine. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, intanto il punto è aperto e lo dobbiamo completare e quindi dobbiamo completare i verbali e lo dobbiamo leggere. È inutile, perché abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo e lei era presente, l'ordine del giorno l'abbiamo fatto insieme, non l'ho fatto io e c'era messo nell'ordine del giorno lettura verbali

precedenti, quindi era presente lei, Consigliera Di Maggio, non è che me lo sono uscito dalla manica, quindi l'abbiamo fatto assieme, assieme a tutti i capigruppo e abbiamo inserito questo, quindi non è una novità che stasera lei è sorpresa perché ci sono i verbali precedenti. Ma dico è inutile stare qua a soffermarci, già avremmo finito se non ci fossero stati tutti questi interventi. Quindi continuiamo, continuiamo.

BIUNDO L.:
PRESIDENTE:
BIUNDO L.:

Posso?

Prego, Consigliere Biundo Leo.

Buonasera a tutti, buonasera al nuovo Comandante che stasera ci dà il piacere di essere presente qua con noi e mi auguro che anche nei prossimi Consigli possiamo avere il piacere di avere qua con noi o il maresciallo che ci fa veramente piacere, o qualche altro Carabiniere che magari possa essere presente considerato spesso le sedute che vengono fatte in questo Consiglio Comunale, dove c'è la necessità e la presenza delle Forze dell'Ordine. Grazie e benvenuto nel nostro Paese. Presidente, caro Presidente, io stasera voglio continuare a sottolineare, come ho fatto anche i Consigli precedenti, dove l'ho pregata di cercare di portare in discussione in questo Consiglio Comunale, non solo convocare Consigli Comunali solo ed esclusivamente quando ci sono debiti fuori bilancio o quando siamo obbligati perché c'è il bilancio. L'ho chiesto e continuo a chiederlo, noi continuiamo a dire ciò che vediamo e continuiamo a dire non chiacchiere ma fatti. Questo Consiglio Comunale stasera qua parla e sta leggendo delle delibere di otto mesi fa, quindi questo Consiglio Comunale non cammina lentamente, ma è completamente fermo. Presidente, non voglio continuare a sottolinearle che lei, il suo compito non è prendere ordini e venire in questo Consiglio Comunale quando gli comunicano di portare qua i debiti fuori bilancio. Io, caro Presidente, le ho sottolineato che noi dobbiamo parlare di depuratore, dobbiamo parlare di confini, dobbiamo parlare di Piano Regolatore, dobbiamo parlare di tutti gli argomenti che ci chiedono i cittadini tutti i giorni e che ancora ad oggi non ne parliamo. Caro Presidente, lei è pregato di convocare i Consigli Comunali per parlare dell'aeroporto, lei è pregato per parlare di argomenti di questa comunità, non per portare argomenti, solo debiti fuori bilancio. Io chiedo,

caro Presidente, di mettere queste delibere poi, stanotte ce le leggiamo tutte quelli che rimaniamo presenti, ma ringrazio i presenti e mi auguro che possiamo anticipare i punti per parlare degli argomenti e le proposte che questi Consiglieri fanno, le proposte propositive di tutti i Consiglieri che hanno e decidono di portare proposte nell'interesse della collettività. Presidente, chiedo a tutti i Consiglieri cortesemente mettere a votazione l'anticipo, la richiesta del Consigliere Di Maggio e l'anticipo dei punti che vanno discussione, con le proposte che noi vogliamo fare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei e andiamo avanti, leggiamo. Intanto dobbiamo chiudere il punto e dobbiamo leggere i verbali precedenti.

DI MAGGIO: Presidente, allora intanto io volevo astenermi anche dall'approvazione di quel verbale precedente di cui...

PRESIDENTE: Come?

DI MAGGIO: Il verbale precedente che ha dato lettura, grazie anzi al Segretario Comunale, mi astengo io come gruppo, insieme al Consigliere Gaetano Randazzo. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

DI MAGGIO: Poi, se è possibile andare alla votazione della richiesta fatta mia e dal Consigliere Biundo.

PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio, non appena finiamo di leggere i verbali facciamo quello che... lo mettiamo ai voti.

DI MAGGIO: No, ma la richiesta è precisa, la richiesta è precisa, le chiedo di anticipare i punti all'ordine del giorno. Poi se non siete d'accordo a parlare prima delle problematiche dei cittadini e poi della burocrazia che abbiamo in Consiglio Comunale da portare avanti allora è un altro problema, ma votatelo però.

PRESIDENTE: Dobbiamo votare questo.

SEGRETARIO: Quello che ho letto non è stato votato.

PRESIDENTE: Non è stato votato.

VOTAZIONE

DELIBERA N.12 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: Quindi, chi è contrario alzi la mano.

SEGRETARIO: Astenuti?

PRESIDENTE: Astenuti? Okay, quindi...

SEGRETARIO: Gli astenuti che ci sono su questo verbale?

PRESIDENTE: Di Maggio e Randazzo.

SEGRETARIO: Randazzo, Maltese?

PRESIDENTE: Maltese, Scrivano, Leo Biundo, Candido Antonina.

SEGRETARIO: Allora...
 PRESIDENTE: Alziamo la mano gli astenuti, alzino la mano gli astenuti.
 SEGRETARIO: 6, quindi sono 6 e 6 mi pare, siete 12 in aula? Quindi il Consiglio non lo approva.
 PRESIDENTE: No 13.
 SEGRETARIO: 13? Perché siete 13?
 PRESIDENTE: Manca Nino Anselmo, Anselmo che è uscito.
 SEGRETARIO: Quanti siete in aula?
 PRESIDENTE: Qua sono, 14.
 SEGRETARIO: 14 in aula, quindi 6 astenuti e 8 favorevoli, quindi approvato.
 PRESIDENTE: Okay, approvato.
 SEGRETARIO: Dopodiché c'è la proposta.
 PRESIDENTE: Allora, la mettiamo ai voti questa proposta.
 BIUNDO L.: Esatto la sospensione del punto, la mettiamo in coda.
 PRESIDENTE: No, la mettiamo ai voti.
 BIUNDO L.: Esatto.
 SEGRETARIO: Quindi fino al numero 12 sono approvati.
 PRESIDENTE: Okay. Quindi mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Di Maggio di sospendere la lettura dei verbali precedenti e andare avanti con l'ordine del giorno, è giusto Consigliera Di Maggio, diceva quello? Di andare avanti con l'ordine del giorno. Quindi andiamo completamente, okay.
 SEGRETARIO: Nel frattempo è rientrato Anselmo.
 PRESIDENTE: È rientrato Anselmo, quanti ne mancano? Una trentina.
 SEGRETARIO: Nel frattempo è rientrato Anselmo, 15.
 PRESIDENTE: Ci siamo? Allora possiamo procedere alla votazione, la proposta della Consigliera Di Maggio, di sospendere la lettura dei verbali precedenti e scorrere con l'ordine del giorno.

VOTAZIONE

 PROPOSTA SOSPENSIONE DEL PUNTO II° ALL'O.D.G.
 PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano.
 SEGRETARIO: Allora, favorevoli al rinvio.
 PRESIDENTE: Manzella, Anania, Leonardo Biundo, Scrivano, Salvina Di Maggio, Randazzo, Candido. 7.
 SEGRETARIO: 7 favorevoli.
 PRESIDENTE: Contrari?
 SEGRETARIO: 8. Quindi si va avanti.
 PRESIDENTE: Quindi andiamo avanti.
 DI MAGGIO: Va bene, allora Presidente a questo punto noi usciamo dall'aula, quando finite con la lettura dei verbali delle sedute precedenti da marzo 2021 a ora poi rientriamo per parlare dei punti interessanti per i cittadini.

PRESIDENTE: Come volete. E allora, si allontanano...
 SEGRETARIO: Aspetta vediamo chi si allontana.
 PRESIDENTE: E infatti sto leggendo. Il Consigliere Biundo Leonardo, la Consigliera Salvina Di Maggio...
 SEGRETARIO: Alle ore? Segniamo che ora è? Alle ore 21.53.
 PRESIDENTE: Leonardo Biundo, Salvina Di Maggio, Scrivano Girolamo, chi esce pure? Chi si allontana? Randazzo Gaetano, Anania Salvatore.
 SEGRETARIO: Aspetta un minuto, Biundo, Scrivano, prima vediamo chi sono. Di Maggio.
 PRESIDENTE: Randazzo.
 SEGRETARIO: Randazzo e Candido.
 PRESIDENTE: E Candido.
 SEGRETARIO: Quindi sono usciti in 5.
 PRESIDENTE: Sì, 5.
 SEGRETARIO: Anania chiede la sospensione.
 PRESIDENTE: Cinque minuti di sospensione? Ma per fare cosa? Ma leggiamo i verbali. Dobbiamo fare tutti i verbali, per questo ci vuole due ore. Allora, la mettiamo ai voti la sospensione che viene richiesta dal Consigliere Anania.

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla sospensione alzi la mano. Chi è favorevole? Sospendiamo cinque minuti. Favorevoli 9.
 MALTESE: Allora io ve lo dico, a mezzanotte me ne vado, domani lavoro, okay? Okay.
Il Presidente alle ore 21.53 sospende i lavori del Consiglio Comunale.
Il Presidente alle ore 22.07 riprende i lavori del Consiglio Comunale.
 PRESIDENTE: Okay, ben rientrati, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, assente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente.
 SEGRETARIO: 15 presenti.
 PRESIDENTE: 15 presenti.
 ANANIA: Posso?
 PRESIDENTE: Dobbiamo continuare, ore 22.07.
 ANANIA: Posso dire? Allora Presidente, intanto ringrazio lei e i Consiglieri di avere accolto la mia

richiesta di sospensione. La sospensione era solo per dire anche alla minoranza qual era il mio intento: o si sospende questo punto e si passa alla fine dei punti dell'ordine del giorno oppure dobbiamo rileggere tutti i verbali, perché non è che possiamo approvare uno sì e gli altri no, perché mi sembra ingiusto. Grazie.

PRESIDENTE: Ma già è stata messa ai voti che dobbiamo finire, continuare, sì poco fa, sì si è fatta la proposta di sospendere il punto e quindi è stata messa ai voti e quindi di continuare.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Altri 30. Se non votiamo alla cieca li leggiamo, qual è il problema?

MALTESE: Scusate, ma è novità la lettura dei verbali? Dico, visto che quello che interessava è stato letto, andiamo avanti e gli altri ce lo facciamo come abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE: Mi sembra un qualcosa che...

MALTESE: Veramente, poi non ci lamentiamo che hanno durata diciamo infinita e che non guardiamo gli interessi diciamo della collettività perché burocraticamente dobbiamo approvare questi verbali e poi passiamo a altro, a esaminare le mozioni e le interrogazioni da voi proposte, se avete interesse. Se avete interesse di perdere tempo continuiamo così, ancora dico del Consiglio Comunale un argomento serio ancora non l'abbiamo trattato, se non approvare e leggere quel verbale che era importantissimo. Grazie.

DI MAGGIO: Allora Presidente, io volevo intervenire dicendo al Consigliere Maltese che io non ho nessun interesse, per me un verbale vale l'altro, siccome è passato tanto tempo e non mi ricordavo e il momento in cui il Consigliere Maltese si è astenuta volevo capire qual era la motivazione, quale fosse.

PRESIDENTE: Okay, va bene.

DI MAGGIO: Non ho alcun interesse io di leggere un verbale o l'altro.

PRESIDENTE: Okay.

DI MAGGIO: Tanto vale questa sera voglio letti tutti i verbali perché non me li ricordo, non mi ricordo solo col titolo quello che è successo e quindi li voglio letti. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, prego.

DI MAGGIO: E poi non voglio perdere tempo io qua, nessuno mi impone di fare politica.

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti.

DI MAGGIO: Né a me e né a nessun altro.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.
DI MAGGIO: Se qualcuno considera una perdita di tempo venire al Consiglio Comunale, che faccia un resoconto della sua attività politica e fa un passo indietro, grazie.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

DELIBERA N.13 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: Okay, allora la numero 13 del 13 marzo 2021 e questo è come quello di prima: riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento di imposta di registro e non è stata approvata. Quindi, dobbiamo di nuovo rileggere tutto il verbale come poco fa? È la stessa cosa. Assenti c'erano Maltese e Mazzola. Questo è uguale a quello di prima, è un'altra fattispecie. Sempre imposta di registro sì, e ci ricordiamo bene tutti. Per quanto riguarda la causa Chirco Faro Comune di Cinisi. Assenti come ho detto c'erano Maltese e Mazzola.

MALTESE: Presidente, per noi può andare avanti, non c'è bisogno di leggere il contenuto...

PRESIDENTE: Ma infatti stavo andando avanti, ho detto gli assenti.

MALTESE: Esatto.

PRESIDENTE: Ho detto gli assenti.

MALTESE: Se la Consigliera Di Maggio non si ricorda, se ne va in ufficio di mattina a leggere i verbali e a studiare.

PRESIDENTE: No, stavo leggendo gli assenti, Marina Maltese e Mazzola.

MALTESE: Okay.

DI MAGGIO: Presidente, quando devo studiare e quando devo andare in ufficio non me lo deve dire il Consigliere Maltese gentilmente in questa sede.

PRESIDENTE: Però così non è possibile.

DI MAGGIO: Perché se c'è qualcuno che ha delle lacune proprio amministrative nei confronti dell'iter burocratico è qualcun altro e non io, va bene? Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti. Grazie. Allora...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, stavo leggendo gli assenti, Mazzola e Maltese.

VOTAZIONE

DELIBERA N.13 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: Chi è contrario alzi la mano.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Okay.

DI MAGGIO: Mi astengo.
SEGREARIO: Quindi astenuti?
PRESIDENTE: La Consigliera Di Maggio.
SEGREARIO: Di Maggio.
PRESIDENTE: Il Consiglio approva. No significa che cosa? Dobbiamo fare tutti... Ma se mi fa una domanda il Segretario devo rispondere? Significa che cosa? Fatemi leggere i verbali.

DELIBERA N.14 DEL 13/03/2021

PRESIDENTE: Numero 14 del 13 marzo 2021: mozione proposta dal gruppo consiliare Insieme per Cinisi.

RANDAZZO: Allora Presidente scusi è facoltà...

PRESIDENTE: Sto parlando.

RANDAZZO: Sì, un attimo. È facoltà di qualunque Consigliere Comunale chiedere...

PRESIDENTE: Sto parlando, sto leggendo Consigliere Randazzo.

RANDAZZO: Chiedere la lettura del verbale delle sedute precedenti.

PRESIDENTE: Okay.

RANDAZZO: Okay? Quindi lei deve leggere il verbale di ogni proposta, punto.

PRESIDENTE: E lo leggiamo perfetto.

RANDAZZO: Infatti.

PRESIDENTE: Mozione proposta dal gruppo consiliare Insieme per Cinisi, avente ad oggetto acqua non potabile, riduzione risarcimento danni subiti. Iniziamo. Resoconto degli interventi. "Presidente: andiamo avanti col punto all'ordine del giorno numero 7: una mozione proposta dal gruppo Insieme per Cinisi, acqua non potabile, riduzione risarcimento danni subiti. Segretario: Sta uscendo la Consigliera Cusumano. Presidente: Sta uscendo la Consigliera Cusumano. Prego, Consigliera Di Maggio può esporre. Di Maggio: Grazie Presidente. Questa mozione è una mozione che diciamo viene fuori da una richiesta dei cittadini. Quando fu che successe era fine novembre, insomma per più di 70 giorni abbiamo avuto un problema relativo alla potabilità dell'acqua erogata dall'Ente gestore del Comune di Cinisi. Certo il problema dell'acqua che non poteva essere utilizzata per scopi potabili, naturalmente è un problema che può per alcuni sembrare banale, ma non è così perché l'Ente erogatore dell'acqua, un bene primario, fa un contratto con l'utente in cui in questo contratto si evince che chi eroga questo servizio deve garantire la potabilità dell'acqua. Ora il problema succede per problemi naturali, dico nessun inquinamento da parte di fabbriche o

inquinamento indotto, purtroppo abbiamo avuto questo problema e come tale lo dobbiamo affrontare. Ma non è, Presidente, la prima volta che succede a Cinisi perché guardando a ritroso anche, non vorrei sbagliarmi nel 2013, nel 2012, ecco, non so precisamente proprio l'anno, accadde una situazione analoga, sì non c'era il Sindaco Giangiacomo Palazzolo, ma il suo predecessore e l'allora Sindaco fece una stessa ordinanza, come quella del nostro Sindaco. A questa ordinanza seguì però un servizio sostitutivo per l'emergenza, infatti si è diciamo premurato di pubblicare sul sito dei turni in cui stabiliva delle ore per quartiere e per zona, in cui veniva erogata dell'acqua acquistata che avesse le giuste qualità, ogni Sindaco ha delle modalità che affronta e magari che ne so, è potuto sfuggire. Sta di fatto che per 70 giorni i cittadini di Cinisi hanno ricevuto un'acqua altamente... cioè che non poteva essere utilizzata per scopo potabile, ma solo per scopi diciamo sanitari e prontamente il Sindaco ha avvertito, tramite social, e facendo bandizzare per il paese questa problematica che stavamo affrontando". Questo verbale il abbiamo discusso in conferenza dei capigruppo e non è possibile che non vi ricordate di cosa stiamo parlando. Vi ricordate, parliamo di marzo del 2021, quando c'era il problema dell'acqua e nella conferenza dei capigruppo, tutto quello che abbiamo detto sicuramente vi è rimasto in testa, però visto che vi siete ostinati che lo dobbiamo leggere, leggiamolo, con i miei tempi però, okay? "Allora, ora non so, magari è successo ed io non ne sono al corrente, però dico perché le attività commerciali usano quest'acqua per manipolare alimenti, per impastare il pane? Insomma pizzerie, panifici, ortofrutta, hanno utilizzato quest'acqua o il Sindaco si è premurato di fare arrivare delle autobotti a queste attività commerciali per garantire, sempre in occasione dell'emergenza e del problema nostro a queste attività di utilizzare un'acqua diciamo... questa brutta situazione, devo dire che su Facebook molti cittadini si sono premurati di inserire sentenze, di dire "guardate che a noi spetta una riduzione perché ci sono delle sentenze, e della Corte di Cassazione e del Giudice di Pace di Reggio Calabria, e di Massa Carrara, insomma di molti altri Comuni che hanno avuto più o meno la

stessa problematica, altri un po' diversa perché si trattava di un inquinamento di una fabbrica, ma comunque i cittadini stessi si sono subito impegnati a proporre a noi, ma insomma pubblicamente...". Una mano, Consigliera La Fata, dobbiamo leggere quindi, vuole leggere lei? Prego, continui.

LA FATA:

Dov'era arrivato?

PRESIDENTE:

A metà pagina.

LA FATA:

La mozione, come tante altre mozioni che questo gruppo politico si prefigge di portare e porta in questo Consiglio Comunale, può in qualche modo essere considerata diciamo di poco conto nel senso quanto sarà questa riduzione, quanto vi possiamo stabilire, come lo stabiliamo, come lo calcoliamo questo danno provocato ai cittadini? Però la cosa che io chiedo qui dentro in quest'aula è non andiamo a fare i tecnici, perché la politica deve dare un indirizzo, poi gli uffici competenti sapranno bene calcolare quant'è questo danno procurato, tra virgolette, fatemi passare il termine, perché i cittadini hanno pure bisogno di a volte essere accarezzati da questa politica perché la politica deve rispondere a tutte le esigenze, necessità, fare da tutore a tutte le esigenze dei cittadini. E di certo non è mai stata molto vicino, anche perché non abbiamo anche grosse possibilità di esserlo, però io penso che un piccolo segnale questa sera si può anche dare, si può anche dare perché non è stata anche premura di questa Amministrazione pubblicare una convenzione che non so, in realtà ho cercato sul sito di trovare, del Comune di Cinisi, e non ho trovato, ma so che il Comune aveva precedentemente una convenzione con una ditta che si occupava dell'emergenza, nel caso in cui per esempio a scuola mancava l'acqua o comunque c'era un'acqua che non poteva essere utilizzata e la ditta, adesso non mi ricordo proprio il nome, ma credo sia Guercia, non vorrei sbagliarmi, sì, ecco, e dico se c'è stata una convenzione non è stata pubblicata sul sito. Quindi, magari io cioè titolare di un'attività commerciale, ho a disposizione uno strumento, cioè di potere chiamare una ditta convenzionata col Comune, ma in realtà non so neanche chi è, perché dall'albo pretorio non c'è traccia, non c'è comunicazione. Dico ai cittadini si comunicano che è installato il cestino x, ma non si comunica che c'è una convenzione. Al cittadino

non si comunica che aveva la possibilità di chiamare una ditta e se aveva la possibilità, perché qua ancora non si è capito e potere chiedere un'autobotte alla quale il Comune si diciamo elevava a pagare i costi, ecco. Pertanto, alle prese con questa necessità dei cittadini perché la cosa fondamentale da capire è che in questo periodo storico particolare, in cui anche il Governo nazionale ha messo a disposizione uno strumento come quello dei buoni spesa, perché c'è gente veramente che non riesce neanche a comprare i beni di prima necessità, andare a comprare l'acqua per cucinare o per lavarsi i denti, dico va ad appesantire un bilancio familiare in modo considerevole perché lo sappiamo tutti, per fare da mangiare quanta acqua si può consumare, per lavarsi i denti poi andare a comprare dell'acqua per lavarsi i denti può andare a appesantire ancora sulle tasche dei nostri cittadini. E qui per una volta, dico, bisogna essere un po' più sensibili e invece di pensare solo di risolvere il problema aumentando le tasse, aumentando diciamo elargendo servizi che poi sono aggiuntivi, che vanno a pesare sempre e a andare a prendere e mettere le mani in tasca ai cittadini, bisogna fare un po' un mea culpa e dire: per questa volta diamo un segnale ai cittadini, siamo venuti meno alla gestione di un servizio in maniera ottimale, abbiamo avuto un problema, abbiamo effettuato un inadempimento contrattuale? Perciò possiamo anche riconoscere a questi cittadini una riduzione, calcolata su tante basi, non lo so, dico mi ripeto, scusatemi, ma saranno gli uffici poi a capire con quale importo e come, le modalità su questo risarcimento del danno. Mi fermerei qui nell'esposizione, poi se dobbiamo andare nei particolari delle sentenze, visto che io non sono molto intellettualmente preparata, vorrei evitare di citarle, però se vuole, Sindaco, se vuole Presidente, scusi, io vado a citare tutte le sentenze del caso. Grazie. Va bene grazie. Posso? Sì, prego Signor Sindaco. Ne approfitto che si tratta di una mozione che dovrebbe vincolare l'Amministrazione. Due cose, viste le considerazioni di carattere generale, abbia la bontà di riconoscermi che abbiamo ridotto del 55% il costo dell'acqua per i primi 150 metri cubi. Ora il secondo passaggio politico non indifferente, che la prego di attenzionare, e me

ne dia soddisfazione che è così, noi siamo fuori dall'ATO idrico, siamo in contrasto con l'ARERA per le nostre tariffe, il Sindaco ci ha messo la faccia per consentire che nei prossimi anni non vengano applicate le tariffe dell'ARERA, per me servire l'Amministrazione non è solo dare un risarcimento, ma è anche questo tipo di attività, dico che sicuramente lei mi vorrà riconoscere. Per quanto riguarda la mozione, credo che sia opportuno soffermarci un attimino sulla sentenza che da lei è stata indicata, non prima però di averle ricordato, non prima di averle ricordato che all'epoca dei fatti, quando subentrò il problema, non vi fu la possibilità di sostituire l'acqua di Sansotta con quella dell'Amap, perché ci fu in contemporanea un problema per l'Amap, quando lei giustamente citava il mio predecessore che acquistò l'acqua dall'Amap, a noi questa possibilità non c'è stata consentita perché ci fu questa coincidenza di problematica. Così come i miei amati social, io rappresentai all'epoca dei fatti della possibilità, che poi è riportata anche nell'ordinanza sindacale, della convenzione tra le attività produttive e la ditta Guercia e, se devo essere sincero, non fu un'iniziativa mia, ma fu un'iniziativa dell'Assessore Biundo, il quale mi mise immediatamente in evidenza che potevano subentrare dei problemi per le attività commerciali, tant'è che a seguito di questa sollecitazione io immediatamente, oltre all'ordinanza con la quale si vietava la potabilità, inserii la possibilità di richiedere alle ditte il servizio di trasporto da parte della ditta Guercia. Io non so, dico, quale sentenza lei oggi ha riportato, io mi attengo chiaramente a quella che è riportata nella mozione. È chiaro, dico che il titolo della sentenza può trarre facilmente in inganno, dico su questo non c'è dubbio, però se noi prendiamo la sentenza, questa che lei ha indicato nella mozione, parliamo di una situazione diversa, del depuratore di Gela che prende l'acqua dal mare, toglie il sale e la mette in rete. Nelle bollette è riportato il costo di gestione del dissalatore, ci fu un guasto al dissalatore e subentrò un problema, se doveva essere a risarcire l'Ente gestore o doveva essere piuttosto invece la raffineria di Gela, che era la società preposta a dissalare. Quindi, mi permetto di dire che comunque, vedendo i contenuti della sentenza, si

ha forti dubbi circa la possibilità di poterla utilizzare dal punto di vista dell'operazione generale. Dico, mi sia consentito di dire che dare le carezze al cittadino che chiaramente tutti vorremmo dare, ma anche dovere seguire le normative. Lei dai banchi dell'opposizione dice "fate le carezze senza troppi tecnicismi", noi amministratori che emettiamo gli atti, anzi diamo gli atti d'indirizzo e poi sono gli uffici contrariamente emettono l'atto amministrativo, le posso assicurare che in assenza di un regolamento non ci consentirebbero alcun tipo di rimborso, che comunque lascerei stare io dal punto di vista della colpa, della responsabilità, lo si può anche individuare, questo lo penso io così, dico, entrando nel tecnicismo, non mi preoccuperei più di tanto di trovare le sentenze giuste perché se si decide, perché secondo me non c'è, si tratta di un caso che non rientra nell'ambito della responsabilità colposa, quindi un tipo di intervento dovrebbe esulare necessariamente dal riconoscimento di una responsabilità. Però allo stesso tempo, noi siamo liberi di riconoscere un indennizzo a prescindere dal riconoscimento della responsabilità colposa. Quindi, dico, non mi preoccuperei più di tanto di trovare il riferimento, ma quello indicato comunque non ci sarebbe d'aiuto. Quello che io le voglio dire, caro Consigliere, dico a prescindere dalla necessità del regolamento, noi siamo alle solite se proponiamo un qualcosa senza indicare dove prendiamo le risorse. Io le dico che se lei non indica dove sottrarre le risorse dei cittadini per dare questo indennizzo, noi siamo nell'ambito di una politica che è prettamente teorica, dico, e strumentale al populismo perché lei comprende perfettamente che dire "diamo i soldi ai cittadini" siamo tutti capaci, il difficile è darli, da lei che è una persona estremamente intelligente, dico malgrado, poi dico sul diritto finiamo per avere dei contrasti, mi aspetto che m'indichi la strada economica. Allora, se mi posso permettere, un atto politico serio è quello di vedere questo tipo d'indennizzo nell'ambito del bilancio, ma non con la mozione perché se lo fate con la mozione è semplicemente un volere gridare alla gente che volete dare i soldi, a tutti e il Sindaco brutto e cattivo non li vuole dare, ma non ho intenzione di passare per il Sindaco brutto e cattivo, voglio passare

semplicemente per un Sindaco che vorrebbe fare le cose per bene e certamente la mozione non è l'atto più adatto. Presidente: grazie Signor Sindaco. Prego, Consigliera Di Maggio. Di Maggio: Rimane o non è interessato alla mia risposta? Sindaco: Su questa assolutamente sì, io non apprezzo le sue valutazioni politiche di tifo, per cui non la ritengo interessante per questo, perché tanto so che lei tifa e non è obiettiva, quindi non la ritengo interessante sotto il profilo politico. Quando lei mi parla di atti amministrativi nell'interesse del Paese e mette da parte le tifoserie e le lotte tra guelfi e ghibellini, io sono sempre qui pronto a sentirla e a coadiuvare l'Assise civica, nei limiti in cui posso. Di Maggio: Presidente, intanto io non tifo, non ho nemmeno una squadra di calcio per cui faccio il tifo, pensi un po' a che livello siamo e poi, dico, non sono la persona giusta, qui si può dire che io faccio il tifo per l'Assessore o il revocato e le cose, perché fino a qualche Consiglio Comunale fa sono stata la prima a evidenziare o sottolineare delle problematiche, quindi io il tifo non lo faccio per nessuno, io tifo solo per il Comune di Cinisi, questo senza dubbio. Poi... (Voce fuori microfono). Di Maggio: Ma assolutamente no Sindaco, io non sono anti Sindaco e l'ho dimostrato perché in certi atti l'ho pure sostenuto, quindi lei dice cose che non hanno nessun senso questa sera, se ne renda conto e veramente rimango basita, rimango basita certe volte da delle esternazioni che non hanno né piedi né coda, fatte da questo Sindaco nei confronti della mia persona, io non faccio il tifo per nessuno, sono qui seduta perché ho un mandato da Consigliere Comunale, faccio delle proposte, se l'Amministrazione li vuole accettare, ci possiamo confrontare, di certo non sono un tecnico, quindi io non devo trovare la modalità, ma devo soltanto indirizzare. Poi più volte ci siamo offerti come gruppo politico, in sede di bilancio, di fare dei bilanci partecipati. Più volte, questo Sindaco e tanti altri Assessori che si sono preceduti, ci hanno invitato a delle riunioni per organizzare e vedere e stilare un bilancio, al quale poi non si dà seguito perché il Sindaco dice tante cose, predica bene e razzola male, perché prima tira la pietra e poi dice "facciamo la riunione, facciamo

un bilancio partecipato in cui tutte le forze politiche, perché siamo in un periodo particolare della pandemia e allora dobbiamo collaborare e dobbiamo lavorare insieme per il bene dei cittadini", poi chiude le porte, sbatte le porte in faccia e addio collaborazione politica, poi quando non si trovano soluzioni e allora si cerca di fare queste...". Ma scusate, avete chiesto di avere letti i verbali, siete interessati o no? Allora continuo? Grazie. "Per il bene dei cittadini. Poi chiude le porte e sbatte le porte in faccia e addio collaborazione politica, poi quando non si trovano soluzioni e allora si cerca di fare queste prosopopee carine, eleganti e si accusa l'opposizione di non essere capace, di non sapere fare, di fare propaganda, assolutamente non è così Sindaco, è chiaro. Poi io non capisco una cosa, perché io vorrei sentire ogni tanto, quando viene proposta una mozione, anche il parere dei Consiglieri, non solo il parere del Sindaco perché è il Consiglio che deve approvare, lei qua dentro, Sindaco, si ricordi che è un ospite, quando io... Sì, ma le considerazioni, mi faccia finire, il Sindaco qua è... L'organo consiliare è tenuto a votare una mozione, poi se può fare le considerazioni, ma io al momento non è che ho chiesto le considerazioni del Sindaco. Comunque andiamo al punto perché non sono interessata a quello che dice, alle polemiche sterili del Sindaco e stucchevoli a volte. Comunque andiamo alla sentenza. Prima, però il Sindaco si contraddice perché prima mi dice che la sentenza non è importante, ma comunque la sentenza citata dalla mia mozione, che era sbagliata e io ne prendo atto assolutamente, ma era una sentenza che era stata proposta dai cittadini, in virtù proprio di una velocità e rapidità del portare avanti il documento, io copiai direttamente la sentenza senza andare a controllarla, poi in secondo tempo andai a leggerla per prepararmi insomma e vidi che comunque non era la sentenza giusta. Ma come dice il Sindaco, la sentenza poco importa, l'importante è il fine e lo scopo e l'obiettivo che uno si prefigge di realizzare. Poi, dico, a lei è riconosciuto tutto quello, tutte le sue lotte che ha fatto per il bene dei cittadini, nessuno qui può rinnegare quello che lei ha fatto, e per l'acqua e per tante altre battaglie assolutamente, però dico diamo a Cesare quel che

è di Cesare. Questi cittadini comunque si trovano nello stesso problema che hanno avuto i cittadini di Reggio Calabria. Il Sindaco fa un'ordinanza in cui dice che praticamente l'acqua non è possibile da utilizzare per scopi potabili e non avendo l'acqua pertanto il requisito della potabilità vi è un inadempimento contrattuale sanzionato dal DPR numero 236 del 24 maggio 1988 che dà attuazione alla direttiva CEE numero 80778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Ma non è questione di citare la legge, ora mi sto andando... Ma guardi che c'è anche un Comune siciliano. Allora guardi Sindaco, prima che mi dice che la sentenza non è importante, se vuole gliela lascio e se le studia a casa, insieme alla foto che io le regalo come cadeau per farle ricordare ai cittadini di Cinisi che acqua arrivava nelle proprie abitazioni. Questo glielo regalo. Ma lei sta a Palermo, gliela regalo perché lei abitando a Palermo non si rende conto dell'acqua che arrivava a Cinisi. Ma comunque guardi che io non voglio cadere nelle trappole del Sindaco, che puntualmente cerca di fare innervosire i Consiglieri Comunali, se lei non è... Questa Amministrazione... Presidente: No allora, concludiamo, così se dobbiamo metterla ai voti la mettiamo ai voti. Va bene. Di Maggio: Questa Amministrazione che, per carità, ha il merito di gestire l'acqua e tante cose belle, però ha pure aumentato qualche mese fa di 12 euro il canone dell'acqua, dico. Presidente, Presidente però cioè il Sindaco veramente è vergognoso, è vergognoso l'atteggiamento del Sindaco è irriverente, è ineducato e vergognosamente... Presidente: Consigliera Di Maggio andiamo sulla mozione, dai chiudiamo per favore. (Voce Fuori Microfono). Di Maggio: Ma che mi hanno dato all'ultimo momento, ma che cosa vuole dire Sindaco? Ma che cosa vuole dire, la prego, ma lei... (Voce Fuori Microfono). Di Maggio: Sì, sì va bene, ma non è questione della legge, Sindaco, che porto, che non porto. Qua allora guardi, io le posso dare tutte le sentenze del mondo, ci sono Comuni siciliani, ecco se ne vada com'è solito fare, così qua possiamo parlare tranquillamente e la prego Sindaco se ne vada, lei non è interessato, lei ha altre problematiche, non lo so, io praticamente quando parlo io lei è disinteressato, lo ha detto poco fa. Presidente: Consigliera Di Maggio ascolti

ci sono pure interventi da parte dei suoi colleghi, per favore dai. Di Maggio: Ma io non posso, Presidente, ma io non posso avere un dialogo in questo modo con il Sindaco. Presidente: Ci sono altri suoi colleghi che devono intervenire, andiamo avanti, andiamo avanti, andiamo avanti, ci sono interventi da fare pure e dai. Di Maggio: Intanto ho fatto una domanda sulla convenzione. Presidente: Concluda che ci sono pure interventi da fare. Di Maggio: Sulla convenzione posso sapere se è stata fatta o non è stata fatta intanto? Presidente: La convenzione con chi? Di Maggio: Con la ditta Guercia. No la voglio vedere questa convenzione perché non l'ho trovata Presidente, la convenzione con la ditta Guercia io non l'ho trovata. E dov'era? Io l'ho parlata pure con l'impiegato comunale, l'avete messa ora? E dov'è? 16 dicembre 2020 questa è, è scaduta Salvo, è scaduta. (Voce Fuori Microfono). Di Maggio: È scaduta la convenzione. Presidente: In questo momento la convenzione che c'entra con la mozione, dai andiamo avanti. Ma la mozione evolve per avere eventualmente un risparmio ed esserci un rimborso per i cittadini, è giusto? Quindi la convenzione in questo momento non c'entra. Allora, c'era il Consigliere Cucinella che voleva parlare, prego. Devono intervenire pure. Tu l'hai spento, non l'ho spento io. Allora concludiamo così i colleghi parlano. Di Maggio: Posso? Come? Non era? (Voce Fuori Microfono). Di Maggio: Allora, intanto per fare un po' di ordine, io vorrei che si leggesse la conferenza dei capigruppo dov'è stata dibattuta, insomma...". Mi sento Pirandello, una commedia di Pirandello mi pare. Posso continuare? No ormai la devo leggere tutta, ormai la voglio leggere tutta. "Di Maggio: allora...".

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Fatela finire, fatela finire, fatela finire! Se parliamo non finisce, è giusto? Prego, Consigliera La Fata.

LA FATA: Ne ho lette dodici. No ce ne ho altri dodici.

PRESIDENTE: Dobbiamo interrompere? C'è qualche proposta? Consigliere Cucinella, prego.

CUCINELLA: Buonasera a tutti. Scusatemi, ma con la mascherina purtroppo la voce è quella che è. Allora, mi scuso, buonasera a tutti, buonasera Comandante, anch'io mi associo ai saluti che hanno fatto i colleghi. Mi dispiace avere

interrotto il Consigliere La Fata, mi preme però sottolineare, per la dignità di questo Consiglio Comunale, che quello che stiamo facendo non è che è illegale, è assolutamente legittimo, però la normativa ricorda che la lettura e l'approvazione dei verbali non servono a dovere richiarire o ricordare o precisare quello che in realtà è oggetto di qualcosa che, al di là dei ricordi, è stato già deliberato, serve a constatare un avvenuto iter procedimentale, a questo serve la lettura e la votazione dei verbali precedenti, non serve a rientrare nel merito, al di là di qualche intervento che si potrebbe fare. Quindi nella sostanza, quando noi cari Consiglieri, mi perdoni Consigliere, quando noi abbiamo votato a suo tempo le delibere, perché già sono state oggetto di delibera, si è perfezionato sotto un profilo amministrativo tutto il procedimento. Quando noi andiamo a approvare e il Presidente mette al punto all'ordine del giorno la lettura e l'approvazione dei verbali precedenti, non è un'approvazione all'interno del contenuto, piuttosto che la sua legittimità, è il votare la presa d'atto di un iter procedimentale che si è concluso. Quindi perdonatemi, rileggere i verbali è assolutamente un'operazione, non sto dicendo illegittima, sto dicendo un'operazione che, da Consigliere Comunale, non mi aspetterei che venga richiesta moltiplicata per trenta verbali, abbiate pazienza perché il verbale, proprio perché è stato vissuto, tra virgolette, in Consiglio e ci sono stati gli interventi da parte di ciascuno di noi, anche se uno non se lo ricorda, ma verbale è, nel senso che in qualsiasi momento si può prendere. Il fatto che invece si chieda di leggere, in una fase in cui invece viene data semplicemente una votazione sull'iter, non sul contenuto, non è molto...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

Non sto dicendo che è sbagliato, ma non dà dignità a un Consiglio Comunale, dove ci ritroviamo a leggere, perdonatemi, il contenuto. Se poi è un tentativo sterile, politicamente sterile di perdere tempo mi trovate in disaccordo. Per cui Presidente, io da questo momento, alla fine della lettura di questo verbale, chiedo di mettere ai voti l'approvazione, così come da iter si è sempre fatto e che lo prevede il Testo Unico, cioè la lettura del verbale e che si voti l'approvazione

dell'iter, e non la lettura di ogni contenuto integrale di ogni delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Vuole continuare Consigliera La Fata? Facciamola finire, facciamo finire.

VOCE FUORI MICROFONO

RANDAZZO: No il Consigliere Randazzo non legge verbali, non è compito del Consigliere Randazzo leggere i verbali, non è facoltà del Consigliere Randazzo leggere i verbali.

PRESIDENTE: Completiamolo. Consigliere Randazzo scusi un attimo, scusi un attimo, scusi un attimo Consigliere Randazzo, scusatemi, scusatemi, vi propongo... Scusate! Vi propongo di fermarci dieci minuti, così parlo con i capigruppo.

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Quindi chi è favorevole alzi la mano. Okay, approvata la sospensione. Qua abbiamo votato. Hanno alzato la mano, hanno alzato la mano. Chi è favorevole alla sospensione?

Voti favorevoli n.8

Voti contrari n.7

Il Presidente alle ore 22.44 sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 23.10 riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Allora, ben rientrati. Facciamo di nuovo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe si è allontanato un attimo; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, assente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. Allora colleghi Consiglieri, vi propongo di, se siamo tutti d'accordo, di sospendere il punto, andiamo avanti con l'ordine del giorno e poi alla fine facciamo la lettura dei verbali precedenti. La mettiamo ai voti. Chi è d'accordo alzi la mano, chi è favorevole?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Colleghi consiglieri, vi propongo, se siamo tutti d'accordo, di sospendere il punto, lo accodiamo e scorriamo con l'ordine del giorno. Chi è

favorevole alzi la mano.

SECRETARIO: All'unanimità.

PRESIDENTE: All'unanimità.

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

I SETTORE

“Amministrativo Culturale - Scolastico”

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N° 40 del 14.9.2021

Oggetto: *Approvazione verbali sedute precedenti*

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 8-11-2021

L'Ufficio di Segreteria AA.GG. pone in trattazione la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Letture e approvazione verbali sedute precedenti"

VISTO l'art. 186, comma 2°, dell'O.R.EE.LL. che dispone che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare i verbali delle sedute precedenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dei seguenti verbali:

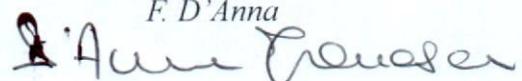
Delibere di CC n. 5 del 10/02/2021;
Delibere di CC dalla n. 6 alla n. 7 del 11/02/2021
Delibere di CC dalla n. 8 alla n.11 del 12/03/2021;
Delibere di CC dalla n. 12 alla n.15 del 13/03/2021;
Delibere di CC dalla n. 16 alla n.17 del 06/04/2021;
Delibere di CC dalla n. 18 alla n.19 del 07/04/2021;
Delibere di CC dalla n. 20 alla n.30 del 30/04/2021;
Delibera di CC n. 31 del 01/05/2021;
Delibere di CC dalla n. 32 alla n.36 del 02/05/2021;
Delibera di CC n. 37 del 08/05/2021;
Delibere di CC dalla n. 38 alla n.39 del 24/06/2021;
Delibere di CC dalla n. 40 alla n.53 del 25/06/2021;
Delibera di CC n. 54 del 05/07/2021;
Delibere di CC dalla n. 55 alla n.56 del 30/07/2021;
Delibere di CC dalla n. 57 alla n.59 del 31/07/2021;

PROPONE

Di dare lettura ed approvare i verbali delle sedute di Consiglio Comunale in premessa riportati.

Il Proponente

F. D'Anna



**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12
DELLA L.R. N.30/2000**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

FAVOREVOLE

Cinisi li 14/09/2021

Il Responsabile del Servizio

Roberto Felici

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Cinisi li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giaino Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno 24 NOV 2021 per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
 2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);
- *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.*

Lì _____

Il Segretario Comunale
